

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

**PATTI DI ASSOCIAZIONE**

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

**Le associazioni si ricevono:**

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 103.

Si pubblica la sera

**TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

**PREZZO DELLE INSERZIONI**

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che privato in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

## IL GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

entrando nel suo VIII anno di vita non ometterà cure né dispendi per migliorare il proprio andamento in fatto di collaborazione; i caratteri saranno completamente rinnovati.

Il **GIORNALE DI PADOVA**, il solo di questa città che riceva attualmente i telegrammi dell'AGENZIA STEFANI, avrà pure dei **dispacci particolari** tutte le volte che l'interesse degli avvenimenti lo esiga.

Il **GIORNALE DI PADOVA** nutre lusinga che il favore onde venne incoraggiato fin qui, si accrescerà in ragione dei miglioramenti introdotti.

I signori Socii ad un'annata, ove paghino anticipatamente l'intero prezzo dell'associazione, riceveranno in dono nel corso della medesima, in fogli separati, ed in carta e caratteri eleganti da poterne formare un bel volume

### IL RABAGAS

Commedia di SARDOU

avendone acquistato dal PUNGOLO il diritto di riproduzione.

Il **GIORNALE DI PADOVA** durante l'annata pubblicherà in Appendice alcuni romanzi ed altri lavori, parte originali, parte tradotti da lingue straniere, incominciando subito col Racconto originale di CARLO RUSTICINI

## ADOLFO NELLI

a cui seguirà

### IL SEGRETO DEL CARDINALE

(traduzione dal francese)

Conoscendosi per esperienza quanto riesca utile ai vari interessi il sistema della pubblicità, il **GIORNALE DI PADOVA** si presenta opportunissimo siccome quello che gode come Giornale di Provincia, di straordinaria diffusione, e può quindi corrispondere meglio di ogni altro allo scopo.

I prezzi delle inserzioni sono segnati in testa del giornale, e presso l'Ufficio dell'Amministrazione si possono convenire patti speciali per contratti annui, semestrali e trimestrali.

**PATTI D'ASSOCIAZIONE**

	Annata	Semestre	Trimestro
Per Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per il Regno	" 22	" 11.50	" 6.—

**DISPACCI DELLA NOTTE**

Agenzia Stefani

PIETROBURGO, 27. — Il bollettino sullo stato di salute del Granduca Ereditario reca che la febbre è considerevolmente diminuita. Il Granduca passò la notte senza dormire. La traspirazione fu forte. La malattia decresce: lo stato delle forze è soddisfacente.

PARIGI, 28. — Assicurasi che l'affare dei passaporti colla Germania è accomodato. I passaporti sarebbero aboliti il 1° gennaio. Dicesi che Courcelles rimpiazzerà Bourgoing.

LONDRA, 28. — Il Times pubblica un dispaccio da Costantinopoli del 27 in cui si dice che la Porta dichiarò soddisfatta delle spiegazioni date dal Governo italiano circa il ricevimento del figlio del Kedive che fu ricevuto senza essere accompagnato dal ministro otto-

mano. Il Governo italiano dichiarò alla Porta che il Re ricevette il figlio del Kedive non ufficialmente ma soltanto in udienza privata.

BERLINO, 28. — La Gazzetta di Spener parlando dell'ultima allocuzione del Papa, dice che le gravi ingiurie che il Papa osò scagliare contro l'impero tedesco e l'imperatore sono senza precedenti nella storia moderna, e sorpassano l'impudenza di Benedetti ad Ems.

La Gazzetta soggiunge che il sentimento nazionale della Germania non ismentirsi allora in faccia alla Francia. Le parole del Papa sono una ingiuria più grande che l'attentato di Ems, e non potrebbero pubblicarsi testualmente per timore dell'intervento del procuratore regio.

VIENNA, 28. — Assicurasi essere priva di fondamento la notizia che la Russia

l'Austria e la Germania abbiano fatto passi ad Atene nella questione del Laurion. È positivo che il ministro d'Austria ad Atene non intervenne punto in tale questione.

**LA LETTERA DEL DUCA DI GRAMMONT**

Ecco la lettera che il duca di Grammont ha diretto alla *Correspondance Européenne*, e che, come ha detto ieri un corrispondente di Parigi, alla *Perseveranza* ha assunto quasi le proporzioni di un incidente politico, pel molto rumore che ha sollevato:

Carissimo amico,

Invitandomi a rispondere alla deposizione del signor Thiers dinanzi alla Commissione d'inchiesta parlamentare, voi ubbidite ad un sentimento di patriottica emozione che comprendo, e ad una simpatia personale che mi commuove. Ma per facile che sia la risposta, non la farò. Il signor Thiers si è costituito un accusatore con partito deliberato, così evidente di malevolenza nei fatti ch'egli racconta, che, agli occhi miei, ha perduto l'imparzialità e rispettabile autorità d'un testimone. E quando penso a ciò che avrei dovuto fare per ottenere la sua giustizia, non può rincrescermi d'essere incorso nella sua disgrazia.

Tuttavia, per quanto sia grande la mia fiducia nella potenza della verità, che s'impone presto o tardi, non posso restare indifferente a due asserzioni, la cui leggerezza, quantunque troppo evidente, si nasconde sotto affermazioni, che potrebbero sconcertare l'opinione pubblica senza riuscire però ad ingannare la storia.

Facendosi l'avvocato della Prussia, il sig. Thiers dichiara che: « questa potenza non desiderava la guerra, ch'essa non l'aveva preparata di lunga mano, nè cercato l'occasione d'ingaggiar la lotta. »

A coloro che colle prove alla mano hanno detto il contrario, egli risponde in questi termini: « Affermo che, dopo d'aver avuto l'occasione di procurarmi degli schiarimenti a tal soggetto, questo non è che una bugia. »

Bugia! La parola non è parlamentare. Fin d'oggi la coscienza pubblica può stimare se è giusta. Il sentimento nazionale, che nei più dolorosi suoi errori ha saputo almeno conservare la sua dignità, non potrà scusarla.

In quanto a me, affermo che questa difesa tanto inaspettata delle intenzioni innocenti della Prussia, dello spirito di moderazione del sig. Bismarck, e del suo sincero desiderio di vivere in pace colla Francia, farà stupire tutte le Cancellerie, e principalmente quella di Berlino, la quale non prevedeva tanta umiltà o tanta ingenuità da parte nostra. Del resto, i fatti provano più delle parole e le prove sono tanto numerose quanto irrefragabili. La verità si è già impadronita dell'opinione pubblica e non sarebbe vantaggioso nè di alcuna conseguenza il voler discutere ciò che nessuno non contesta più.

La seconda asserzione, alla quale sto per rispondere, concerne questo passo

della deposizione del sig. Thiers: « A Vienna, egli dice, i signori Beust e Andrassy m'hanno dichiarato nel modo positivo che, senza prevedere la candidatura Hohenzollern, essi avevano detto al sig. Grammont, in maniera generale, che non bisognava lasciare al Governo imperiale veruna illusione, e persuaderlo anzi che ove s'ingaggiasse nella guerra, l'Austria non farebbe altrettanto. »

Il sig. Thiers ha egli ben inteso ciò che i signori Beust e Andrassy gli affermarono d'avermi dichiarato? Non volendo contestare la sua buona fede, sono costretto di sospettare della sua memoria, e non posso credere che gli eminenti uomini di Stato, dei quali invoca la testimonianza, abbiano potuto dirgli una sola parola che non fosse assolutamente conforme al linguaggio ch'io era autorizzato a tenere al mio Governo.

Ecco quale fu il testo di quel linguaggio. « L'Austria considera come sua la causa della Francia, e contribuirà al successo delle sue armi nei limiti del possibile. »

Ecco quanto fui incaricato di dire al Governo francese, e che altri ancora furono con me incaricati di ripetergli. Non cito di memoria. Ho fatto venire il documento che ho sotto gli occhi, e posso provare quanto dico.

Falsificando involontariamente l'attitudine leale e simpatica del Governo imperiale d'Austria riguardo al mio paese, il sig. Thiers fa sì ch'egli è mio dovere di ristabilire il vero carattere. Per ora non mi resta altro da soggiungere.

Credete, carissimo amico, ai miei sentimenti affettuosi. GRAMMONT.

**CORTE D'ASSISE**

Causa contro Sartori Antonio chirurgo maggiore di Este, imputato di falso in perizia.

Presidente C. GALASSI

Suman } Giudici  
Rana }

Pubblico Ministero c. Costa

Parte civile Avv. Collegari

Difensor

Avv. Cocchi - Avv. Clemencig

Udienza del 30 novembre.

(Continuaz. P. M.)

Ma dall'essere dedito all'ubriachezza all'essere ubriaco grande differenza ci corre: ne è, d'altronde, pel Sartori questione di un disordine delle facoltà mentali per al coolismo, di cui non v'è traccia, e contro il quale pare che non manchi di premunirsi, mercè un anti-loto ben conosciuto per neutralizzare gli effetti del vino, e cioè, l'uso abbondante del latte. Io non nego la tendenza di Sartori ad ubriacarsi; ma ripeto, questa tendenza è ben lungi dal costituire in lui una condizione morbosa permanente dipendente dall'abuso di bevande alcoliche. Quindi la potenzialità delle sue percezioni, l'attitudine de'suoi sensi all'ordinario ufficio loro, sono quelle di un uomo qualsiasi, quando non trovasi in condizione di ubriachezza attuale. Non si tratta quindi di vedere se Sartori si ubriacasse, ciò che è un fatto accertato, ma se egli si trovasse ubriaco in quel giorno.

Ora, io lo ripeto anche qui, non mi voglio valere delle dichiarazioni del dottor Sartori, sebbene siano state in questa parte, assai esplicite: riferisco invece risultanze incontrastabili, accertate da testimoni. Sartori sapeva di essere chia-

mato a fare una autopsia: e non è supponibile, senza aggravare sotto altri rispetti la sua responsabilità, che egli volesse accingersi a compierla preso dal vino. E difatti, egli pranzò alle 2 e 1/2; partì verso le 3; arrivò alla Motta alle 3 e 1/2; aspettò i colleghi fino alle 4; si procedette al disseppellimento, e cominciò l'operazione alle 5 e 1/2 senza che alcuno lo abbia veduto a bere, a notato alcuno dei sintomi che accennano all'ubriachezza anche nel suo periodo incipiente.

Uno solo dei testi ha detto che il Sartori sembrava allegretto, perchè, egli diceva, colla fama che egli godeva parevagli impossibile che procedesse alla sezione con tale incuranza da non potersi supporre in persona di mente sana. Ma questo giudizio fatto da un uomo del volgo nel momento in cui compievasi l'operazione, è un argomento inesorabile di accusa contro il Sartori perchè equivale alla dimostrazione che nulla ha fatto per accertarsi della verità dei fatti che asseriva.

Ma vi sono altri testimoni: il parroco Luchini che pure ha fatto l'elogio del Sartori, e tutti gli altri che concorsero a quella operazione, accennano ad un fatto che esclude posto a confronto colle abitudini del Sartori, la sua ubriachezza. Sartori ubriacò e verboso e molesto; mentre nel pomeriggio dell'8 settembre era serio e taciturno, e nulla fece o disse che facesse sorgere il più lontano dubbio del pieno possesso delle sue facoltà mentali.

Per tutto ciò, o signori giurati, io che devo professare il massimo omaggio alla scienza, e ne accetto i responsi, non so trovare nella specie gli elementi di fatto sui quali il dotto perito ha fondato il suo giudizio. Dal resto, se i ragionamenti, le ipotesi, i dubbi espressi dai periti dovessero essere portati spesso nella sala della Corte d'Assise io non so cosa potrebbe accadere della giustizia: io non so come la società potrebbe trovare i mezzi e la possibilità di distendere la società: non so con quali armi sarebbe possibile porre un freno alle ipotesi difensive le più azzardate; e la possibilità delle illusioni, e delle allucinazioni; le eventuali aberrazioni della mente, il pervertimento del senso morale, la tendenza irresistibile e l'abitudine al delitto, diventerebbero altrettanti mezzi per assicurare l'impunità ai colpevoli.

Per cui io, rispettando, signori giurati, questo responso, ma pregandovi a prendere in considerazione le vere risultanze del dibattimento, io non voglio combattere nel merito questa parte della perizia. Io credo, e sono tranquillo di credere che essa non è fondata. Ma voi, signori giurati, farete quello che la coscienza vi ispira. E certo però, ed io debbo dirlo per rendere omaggio alla legge ed alla verità, che la possibilità dell'errore e dell'illusione escluderebbe la colpa, e che nessuno di noi potrebbe chiedere o pronunciare la condanna di un uomo che fosse stato vittima di una illusione. (Vivi applausi).

P. M. (volgendosi al pubblico). Io vi prego di astenervi dall'applaudire. Se le cose che ho dette avessero dovuto spiacere, io non le avrei tacite giacchè non sono che l'Espressione della mia coscienza (applausi).

Ma al quesito dell'errore si è data un'altra, è la settima soluzione che sorse peritane e piccina in questa sala, ma che io devo supporre possa diventar grande. Le condizioni di fatto in cui si fece la sessione, si dice, hanno potuto avere influenza nel determinare i risultati dell'autopsia. Noi abbiamo sentito in proposito delle severe parole da uno dei periti; egli ci mostrò l'infelice Sartori costretto a stare ginocchioni a fare l'autopsia; esclamò: ad un uomo che ha operato in quelle condizioni quale conto può chiedere la legge? Per verità le osservazioni del perito si ritor-



DISPACCI TELEGRAFICI  
Agenzia Stefani

BERLINO, 28. — La Gazzetta di Spener dichiarasi categoricamente contraria all'opinione espressa dal Ministero di Brunswick cioè che dopo la morte del Duca Guglielmo succederebbe al trono il Re d'Annover o suo figlio.  
BRUXELLES, 28. — Il Bien public dice: Se le informazioni sulla ferrovia del Lussemburgo sono esatte dobbiamo invitare il governo ad usare circospezione. Le linee del Lussemburgo sono vie strategiche di alta importanza; non possiamo quindi lasciare la Prussia installarvi senza mancare ai doveri della nostra neutralità verso la Francia.  
BERLINO, 28. — La Gazzetta della Germania del Nord pubblica un articolo violentissimo sull'ultima allocuzione del Papa. La Gazzetta dice: Il cinismo di questa allocuzione non può restare impunito: il Capo della Chiesa con una eloquenza demagogica pronunziò ingiurie indegne di un Sovrano ed osò abusare della sua autorità abbassando i magistrati istituiti da Dio. E soltanto la necessità assoluta di regolare senza indugio col mezzo di una legge i limiti fra lo Stato e la Chiesa quella che calma il nostro sdegno morale per questa colossale imprudenza.  
PARIGI, 28. — La prima sottocommissione dei trenta conferì stamane con Thiers, ma non prese alcuna decisione. Secondo il Temps Thiers avrebbe lasciato intendere che non farebbe importanti modificazioni alle precedenti dichiarazioni. Il Temps soggiunge che le idee di conciliazione continuano a prevalere vicendevolmente.  
PARIGI, 29. — Una lettera di Grammont a Daru afferma che il gabinetto di Vienna aveva promesso alla Francia il suo concorso nella guerra del 1870. Dice: « Il 23 luglio del 1870 l'ambasciatore austriaco consegnòmi due dispacchi del suo Governo in data del 20 mese stesso; il secondo che non fu pubblicato conteneva il seguente passo: « Vogliate ripetere all'Imperatore e ai suoi ministri che consideriamo la causa della Francia come nostra ecc. » Grammont insiste nell'affermare che le assicurazioni del concorso dell'Austria furono date due volte.  
PARIGI, 29. — Il Journal des Debats pubblica il seguente dispaccio da Vienna del 28: « I documenti annunziati da Grammont sulla provano in suo favore. » La spiegazione seguente dell'incidente dassi come autentica: « È perfettamente stabilito che l'Austria non incoraggiò la Francia ad intraprendere la guerra, e fece al contrario tutti gli sforzi per distornerla. » Quando la guerra fu dichiarata il Governo informato dal suo agente militare di Parigi della debolezza numerica dell'esercito francese volle nell'interesse dell'equilibrio d'Europa venire in aiuto alla Francia, e incominciò a trattare in questo senso coll'Italia.

Il gabinetto di Vienna fu impedito di dare seguito a questo progetto principalmente per l'attitudine della Russia, secondo pelle disposizioni contrarie della popolazione tedesca dell'Impero, e per il voto del Parlamento di Pest in favore della neutralità, terzo dello stato insufficiente dell'esercito, quarto per il rapido progresso degli avvenimenti che non permisero di prendere misure in tempo opportuno.  
Bertolomeo Moschin gerente-responsabile

AVVISO

La rappresentanza per la Provincia di Padova della Società Assicurazioni Europa, in Vienna contro i danni dell'incendio, della grandine, sulle merci viaggianti e sulla vita dell'uomo, venne col Contratto 1° dicembre 1872 e col Mandato di egual data della Filiale di Venezia esclusivamente affidata ai sottoscritti, per cui ogni operazione riflettente Contratti sociali in corso, o da iniziarsi in questa Provincia dovrà seguire coi rappresentanti stessi, o coi legittimi incaricati e mandatarî.  
La sede della Rappresentanza è in Padova, Via Turchia, N. 504, primo piano. LEVI E PARENZO.

zionale di lire 153 sostituiscasi lire 158: nel totale leggasi 4478.69, e non 4476.69, come venne stampato in alcune copie del Giornale, o 4636.69 in alcune altre.  
Nella lista, Esenzione dalle visite, Vigilietti venduti presso l'Amministrazione del Giornale, leggasi Papafava conte Alberto, n. 7, e non 15.  
Decesso. — È morto a Parigi nell'età di 74 anni il sig. Capefigue, uno degli scrittori più laboriosi e più fecondi di questi tempi, autore di una quantità prodigiosa di lavori storici. Il sig. Capefigue era ufficiale della Legion di onore.  
Operazioni bancarie. — Scrivono da Firenze alla Libertà, che l'on. Sella prima di lasciare quella città per recarsi a Biella, conferì non solo coi Direttori Generali del suo ministero delle finanze, ma eziandio ed a lungo coi Direttori dei principali istituti di Credito che trovansi in quella città.  
Delle varie istanze che gli vennero fatte a proposito della domanda dei 40 milioni alla Banca Nazionale, non pare che l'on. ministro abbia potuto accettare alcuna, oltre la dilazione già concessa, sul pagamento della somma in varie quote.  
Quando alla Banca essa mantiene dal canto suo le disposizioni già prese relativamente allo sconto.  
Ufficio dello Stato Civile di Padova.  
Bullettino del 28 dicembre 1872  
N. scritte. — Maschi n. 0, femmine n. 4.  
Esposti. — Maschi n. 2, femmine n. 0.  
Morti. — Marcati Pasqualigo Irene fu Pietro, d'anni 49, pensionata vedova.  
Fantuzzi Anna di Giuseppe di mesi 1 e mezzo.  
Vergerio Luigia di Emilio, di giorni 13.  
Ferreto Giovanni di Paolo, d'anni 2 e mesi 3.  
Cisico Carolina di Giovanni Battista, d'anni 20, civile, nubile.  
Guerra Antonio di Antonio, di giorni 8.  
— Tutti di Padova.  
Nella R. Casa di Pena. — Amendola Saverio fu Domenico, d'anni 57, contadino di Rapone (Potenza), celibe.  
Nella Casa di Ricovero maschile. — Romano Antonio fu Giorgio, d'anni 70, stradaiuolo di Padova, vedovo.  
Nell' Ospitale Civile. — Pasqualigo Ranzato Eleonora fu Nicolò, d'anni 34, cuccitrice di Padova, coniugata.  
Nell' Ospitale. Fate Bene Fratelli. — Lago Antonio fu Angelo, d'anni 35, cartiere, di Piazzola sul Brenta, ammogliato.  
R. OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA  
30 dicembre  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 12 m. 3 s. 07  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 5 s. 27,8  
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di metri 17 dal suolo, e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

Table with 3 columns: Ore, 9 a., 3 p., 9 p. and rows for Barometro, Termometro, Tens. del vap. acq., Umidità relativa, Dirz. e forza del vento, Stato del cielo.

Dal mezzodi del 28 al mezzodi del 29  
Temperatura massima = + 11° 0  
» minima = - 8° 4  
ACQUA CADUTA DAL CIELO  
dalle 9 a. alle 9 p. del 28 - mill. 0,9

SPETTACOLI

Teatro Concoridi. — Riposo.  
Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia G. Peracchi rappresenta: Cause ed effetti, del cav. P. Ferrari. — Ore 8.  
Teatro S. Lucia. — La marionettistica compagnia A. Reccardini rappresenta: I Pirati, con Pacanapa amante geloso. Farà seguito l'applaudito balletto: Elvira, la moglie fedele. — Ore 7.

ULTIME NOTIZIE

In una corrispondenza da Berlino, 25, alla Gazzetta d'Italia, si legge: La notizia data dai giornali di un prossimo viaggio del principe imperiale in Italia è prematura. La sua salute per ora non glielo permette.  
Grande ribasso alla borsa, a causa del non felice esito che ebbero molte Società industriali fondate negli ultimi due anni.

giore contro un parrochiano di Schönberg, il quale contrattò matrimonio civile. Grande ansietà per il contegno del Governo, ove il vescovo ardisse di pubblicare la scomunica.  
RUSSIA, 21. — L'elaborazione di due progetti di legge della più alta importanza fu compiuta in Russia la settimana scorsa. Il primo di quei progetti concerne le imposte, ed ha per base l'imposta generale.  
È noto che in Russia le classi privilegiate erano fin qui esenti da ogni contribuzione diretta.  
Il secondo progetto concerne la riforma militare, basata sul servizio obbligatorio e universale.  
SPAGNA, 28. — Lord Granville ha felicitato telegraficamente il Governo, a nome dell'intero Gabinetto della regina per l'abolizione della schiavitù nelle colonie.  
TURCHIA, 24. — Si ha da Belgrado: Gli Albanesi fecero prigioniero il pascià turco, con una divisione di nizam. Numerose truppe partirono a quella volta.  
ATTI UFFICIALI  
16 dicembre  
Un regio decreto del 9 novembre che sopprime i posti degli ispettori e viceispettori governativi nei tabacchi, e riordina in conformità d'apposita tabella il ruolo normale dell'ufficio di delegazione governativa per la sorveglianza ed il controllo sull'esercizio della privativa dei tabacchi.  
Due regi decreti con cui il commendatore Cler, prefetto di Udine, venne collocato a riposo dietro sua domanda, e il commend. Tegas venne esonerato dalla carica di prefetto di Verona in seguito a volontaria dimissione.  
Nomine di sindaci.

CRONACA CITTADINA  
E NOTIZIE VARIE

Esattorie. — Il sig. ff. di Sindaco avvisa che ad Esattore Comunale di questo Comune per quinquennio dal 1° gennaio 1873 a tutto l'anno 1877 è stato nominato il sig. Trezza cav. Cesare nelle rappresentanze della ditta Trezza cav. Luigi, il quale con analogo atto, debitamente omologato, delegò a rappresentarlo il sig. Capraro Federico.  
Di ciò se ne dà avviso per norma ai contribuenti iscritti nei Ruoli di questo Comune, prevenendoli che l'ufficio Esattoriale posto in via sant'Appollonia al civ. n. 1082, resterà aperto tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle 4 pom. eccettuati i festivi riconosciuti dal Governo Nazionale.  
Personale giudiziario. — Fra le ultime disposizioni troviamo la seguente: Silvestri Alessandro, reggente cancelliere al Tribunale civile e correzionale di Pordenone, tramutato al Tribunale civile e correzionale di Padova.  
Medaglia. — Fino dal mese di ottobre ultimo scorso il deputato Emilio Mompurgo trovò, per la sua Opera La statistica e le scienze sociali, un critico degno di lui nella persona di Pietro Selvatico, dal quale fummo perciò doppiamente onorati apprendogli le colonne del nostro Giornale.  
Ed ora ci riesce di novella soddisfazione l'apprendere che l'opera del Mompurgo fu con Decreto Reale premiata della medaglia d'argento, sicuri che tale distinzione sarà ben intesa dai nostri concittadini, e da tutti coloro che amano veder inalzato il vero merito.  
Mancia. — Stamane fu recuperata al nostro Ufficio una ciarpa, che vi si trovava in deposito, e furono lasciate due lire di mancia per chi l'ha rinvenuta.  
Errata-corrige. — Nella Cronaca cittadina di ieri passarono alcuni errori che preme di rettificare.  
Nella lista delle Offerte per danneggiati dalle inondazioni, alla somma par-

Non devo però tacere che quando il prof. Vlacovich espose la sua storia sulla eventuale soluzione di continuità delle coste ammesse che le estremità delle fratture penetrando attraverso la pleura poterono restare umettate di un liquido che somigliante alla linfa.

E per vero, senza essere periti è facile capire che quando le estremità di coste fratturate penetrano in cavità, attraversando i depositi della putrefazione e la membrana della pleura pure in putrefazione, debbano rimanere umettate di sostanza più o meno rossigna e vischiosa, a seconda della condizione del liquido o della membrana in cui esse sono penetrate.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 27. — Diamo con riserva la notizia che il ministero intenda separare dalla legge sulle corporazioni religiose quella parte che si riferisce alla conservazione dei generali, onde farne una legge speciale. Sappiamo intanto che la Commissione che deve riferire su questo progetto di legge è convocata per i primi giorni del prossimo gennaio.

(Diritto)

Oggi a Roma è festa d'intero precetto dedicata a S. Giovanni l'Evangelista, ed onomastico di Pio IX, al secolo Giovanni Mastai-Ferretti.

In moltissime chiese si sono fatte stamane funzioni solenni, con comunione generale, ed oggi ai vespri vi sarà predicata e benedizione.

A S. Pietro grande musica alle 10 1/2 con molto concorso.

I membri della Società degli Interessi Cattolici hanno in questa circostanza diretta una circolare alle varie associazioni cattoliche d'Italia invitandole a solennizzare questo onomastico.

(Fanfulla)

MILANO, 28. — Leggesi nella Perseranza:

Un nostro telegramma particolare da Roma, in data del 27 (ore 4 1/2 pm.), ci reca la consolante notizia che le condizioni generali della salute del senatore conte Aresse vanno sempre facendosi migliori, benché la paralisi al braccio si dilegui con lentezza.

NAPOLI, 26. — La Gazzetta di Napoli dice che il Natale è passato lasciando il solito contingente di feriti per i soliti spari. Osserva che quest'anno fu una notevole diminuzione nel numero, però nei tre giorni 23, 24 e 25 si ebbero 18 feriti noti.

GENOVA, 27. — La situazione finanziaria della piazza continua ad essere molto grave. Ecco quello che scrive nella sua piccola rivista della Borsa il Corr. Mercantile:  
L'avvicinarsi della liquidazione e la scarsenza del denaro, per cui difficilmente si trova chi voglia e possa riportar i titoli, fu ieri causa di nuovo ribasso alla nostra Borsa.  
La Rendita da 75.15 discese a 74.90 e chiuse a 75.  
Le Azioni della Banca oscillarono fra il corso di 2610 a 2630, e il Mobiliare da 1120 a 1150.

MANTOVA, 28. — La Gazzetta di Mantova dice:  
Domani principierà l'esercizio della ferrovia da Modena a Gonzaga. Il primo treno partirà da Modena alle 8 antm.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 27. — Il Fanfulla ha da Parigi il seguente dispaccio:  
La circolare turca che annunzia la riduzione della Rendita, stata pubblicata dal Times, si ritiene apocrifa, ed inventata per qualche manovra di Borsa.  
Il prefetto dei Pirenei proibì il soggiorno in quel dipartimento di cittadini spagnuoli non muniti di autorizzazione speciale.  
Si verificò che molti tabaccai di Marsiglia vendevano tabacco di contrabbando.  
AUSTRIA-UNGHERIA, 25. — Telegrafano da Olmütz:  
L'arcivescovo di Olmütz, conte Fürstenberg, ha lanciato la scomunica mag-

cono contro il Sartori. Se egli credeva di non poter fare la autopsy in quelle condizioni, era molto naturale che egli si procurasse il modo di eseguirla con maggiore comodità: e difatto questo stesso processo ci dimostra che quando i dottori Antonio Zanini e Gambarini Luigi furono invitati a fare la sessione, ordinarono essi stessi i preparativi nell'ospedale, per operare con quella diligenza che devono avere i periti quando essi (come ha detto il prof. Brunetti) hanno l'ansia di conoscere la verità, quando vogliono adempiere al loro mandato. Il Sartori invece non solo non usò di tali diligenze, ma ha sempre persistito a fare le sue dichiarazioni senza lasciar nemmeno sospettare la possibilità dell'errore, senza voler ammettere la possibilità per quanto lontana.

È quindi evidente che in questa ipotesi non vi può essere nulla che giustifichi il Sartori: potrebbe esservi tutt'al più una spiegazione delle sue asserzioni, solo nel caso che la sua responsabilità si limitasse alle dichiarazioni dell'8 settembre: ma siccome negli ulteriori atti ha persistito con una incredibile tenacità, ed ha sempre esclusa la possibilità dell'errore, parmi che anche questa settime ipotesi non gli possa giovare affatto.

Ma ve ne pure una outava, espressa dalla voce autorevole dall'egregio Tarchini-Bonfanti, il quale portando la questione su di un terreno affatto nuovo, e volendosi aprire la via a parlare del dubbio sull'identità del cadavere, accennò che le rotture delle coste potevano essere state operate a corpo morto; che Sartori poteva averle riscontrate, errando soltanto nel giudizio sulla causa della morte; e che, se non si trovavano sul cadavere esumato il 14 aprile, non era dimostrato che desso era quello dello Scarparolo.

Per diradare questi dubbi, dirò meglio, questi sospetti, potrei invocarne il concorde responso di tutti gli altri periti. Ma ormai è bene lasciare un po' indisparte i giudizi della scienza: se ne sono uditi parecchi e perfino dello stesso perito, non sempre concordi, per cui parmi prudente mantenermi nella indagine più modesta dei fatti. Quando fu commesso sul cadavere dello Scarparolo il fatto che ha potuto recare l'enorme lesione delle rotture di 18 coste? Forse dai parenti? Dio mi guardi da questa supposizione. Forse dai seppellitori? Ma questi hanno messo con cura il cadavere nella cassa, e notate che, non lo facevano per mercede, e fra essi se ne curò specialmente il Callisto, lo zio dello Scarparolo: ed è facile dedurre con quanta religione abbiano operato ricordando la corona di rose posta sulla fronte avvizita del povero Scarparolo bambino, sottratto innanzi tempo al loro affetto. È dunque impossibile che il maltrattamento fosse avvenuto per parte di coloro che posero il cadavere nella fossa.

Forse per parte di estranei? Per quale ragione? con quale ferace o avido proposito? Chi poteva premeditarlo? chi recarlo in atto? Gli avi dello Scarparolo per ottenere un indennizzo? per creare una prova del delitto? L'animo rifugge da questo sospetto: è un'ipotesi impossibile: la mia, la vostra coscienza la respingono.

Ma io ho accennato ad un quarto fatto che i periti avrebbero scientemente attestato in modo contrario al vero: ed è la esistenza della linfa plastica sulle estremità delle rotture. Anche su questo argomento noi abbiamo creduto di sottoporre, fino dal processo scritto, una domanda ai signori periti. E risposero concordi che mancavano i dati per dare un giudizio assoluto: ma aggiunsero che la riparazione in 29 giorni non si limita a deporre sulle estremità delle fratture la linfa plastica, ma compie il lavoro del callo, o almeno un processo così avanzato da presentare uno strato fibroso o cartilagineo. Ove poi si fosse elaborato un lavoro distruttivo, perché la natura non sta mai inoperosa, ma crea o distrugge, in luogo di linfa plastica si doveva rinvenire un focolare marcioso, e carie o necrosi: concludevano quindi che in qualunque ipotesi non si sarebbe trovato linfa plastica; e riesciva impossibile il comprendere come potesse aver avuto luogo un equivoco.

Voì sapete che di linfa non si era parlato nell'8 settembre, ma soltanto nel rapporto del 10 suddetto. E in questo rapporto si scorge un certo corredo di nozioni scientifiche che certamente il Sartori avrà acquistate in quei giorni, ma che hanno tutta l'apparenza di artificiose nozioni, create all'opportunità onde giustificare l'asserzione che le pretese rotture erano avvenute a corpo vivo.  
E però l'origine di questa nozione assai importante nel giudizio peritale, ha tutti i caratteri di un ritrovato di chi vuol coprire la menzogna.



SOCIETA' ANONIMA ITALIANA PER

AAQUISTO E VENDITA DI BENI IMMOBILI (Compagnia Fondiaria Italiana) Si prevengono i signori Azionisti che i Cuponi del secondo Semestre 1872 sulle azioni sociali dal N. 1 al 40,000 saranno pagabili in L. 6. 80 (importo netto) a datare dal giorno 1 gennaio 1873 nei luoghi sottoindicati. ROMA Comp. Fond. Ital., via Banco S. Spirito N. 12. FIRENZE Via dei Fossi, 4. MILANO Via S. Radegonda, 10. NAPOLI Via Toledo, 348. TORINO Banca Napoletana. U. Geisser e C. GENOVA Banca Italo-Svizzera. VENEZIA Credito Veneto. Roma, 24 Dicembre 1872. 1.924 La Direzione

Alla Tipografia Editrice F. Sacchetto trovati vendibile EL LIBRO DELLA CASSA DE RISPARMIO, del cav. P. FERRARI

PILLOLE ANTIGONORROICHE

sistema adottato dal 1851 nei Sifilicomi di Europa. (Vedi Deutsche Klinik e Medicin Zeitschrift di Wursburg 16 Agosto 1865 e 2 febbraio 1866, ecc., ecc.) Presso il chimico G. GALLEANI Via Maravigli, Farmacista 24, Milano.

Non vi è malattia così frequente e comune ai due sessi come la Gonorrea, Blenorragia, Leucorrea, tutte appartenenti alla stessa famiglia; e non vi è malattia cui si siano proposti tanti e svariati rimedi come a queste. Ogni 4<sup>a</sup> pagina di giornale di qualsiasi Provincia italiana, francese, inglese, tedesca, e persino turca, è piena zeppa di tali specifici e tutti secondo essi infallibili; ma nessuno può presentare attestati col suggello della pratica come per queste Pillole, che vennero adottate quasi come esclusivo rimedio nelle Cliniche Prussiane, sebbene l'inventore sia italiano, e di cui ne parlarono i giornali qui sopra citati.

Ed infatti, unendo esse alla virtù specifica anche una azione rivulsiva, cioè, combattendo la Gonorrea, agiscono altresì come purgative: ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo a purganti drastici ed a lassativi.

In questo genere di malattie lo stadio di incubazione è così breve e spesso insensato che inutile è il parlare, generalmente appena si accusa il senso di dolore lungo il canale, lo stillicidio di Gonorrea si presenta pur esso, cioè che si può dividere il corso della malattia in 3 stadii, cioè: infiammatorio, che è il più doloroso. gonorroico, quando l'infiammazione locale è diminuita e la blenorrea aumenta; e decrescente. Avvi però un altro stadio che è quello Cronico, ma accade solo quando la malattia, o per la nessuna cura, o per l'insufficienza dei rimedi, o per una causa inerente all'individuo affetto, invece di decrescere si mantiene senza dolore od infiammazione, e di quella goccia di pus, per cui venne chiamato anche Goccietta miliare. Catarro uretrale cronico, periodo cronico, Blenorrea.

Nella donna la Leucorrea, i fiori bianchi, catarro, metrite ed ingorgo del collo, granulazione del collo; tutte malattie in cui queste pillole sono d'una efficacia sorprendente, unendosi l'uso dell'acqua sedativa Galleani, per bagni locali nell'uomo e nella donna, per iniezioni si nell'uno che nell'altro sesso, come dall'istruzione.

Vi sono però altri generi di malattie che vengono curate con risultati pronti e soddisfacenti con queste Pillole e sono: i restringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare senza l'uso delle candelle o miungie, ingorghi emorroidari della vescica, si nella donna che nell'uomo, senza dover ricorrere alle sanguisughe: come pure nella Renella, che dopo l'uso di 3 scatole di queste pillole va a cessare e scomparire.

USO E DOSI. — Nella Gonorrea acuta ossia recente, prenderne due assieme alla mattina e due alla sera, aumentando due al mezzo giorno, dopo 3 giorni e portandole sino a nove al giorno: sempre mezz'ora prima del pasto.

Nella Gonorrea cronica, nei restringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare, ingorghi emorroidari della vescica, contro la Leucorrea delle donne, prenderne due al mattino e due alla sera; e ciò anche qualche giorno dopo cessati questi mali.

La cura delle succennate Pillole non esige particolari riguardi nel genere di vita e nel sistema dietetico, all'infuori di quelli che vengono reclamati dalla malattia intesa, cioè: astensione da ogni sorta di fatica, privazione, di liquori in genere, ed uso moderato del vino e dei cibi molto aromatizzati.

NB. Guardarsi dalle continue imitazioni.

I nostri medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 3. 40 o in francobolli si spediscono franche a domicilio le Pillole antigonorroiche. — L. 2. 50 per la Francia; L. 2. 90 per l'Inghilterra L. 3. 45 per Belgio; L. 3. 45 per gli stati Uniti d'America.

ACQUA SEDATIVA O. GALLEANI

Usasi questo liquido durante le gonorree, si per bagni locali di 10 minuti due volte al giorno come pure per infiammazione del canale, pure due volte al giorno, sempre allungata con doppia dose d'acqua fredda e tiepida.

Per le donne, in iniezione sempre allungata come sopra, tre volte al giorno, spingendo con forza l'acqua onde possa infilarsi le parti più profonde.

È mirabile la sua azione nelle contusioni od infiammazioni locali esterne, inzuppando dei pannolini, e applicandoli per due giorni sulle parti dolenti od infiammate.

È assolutamente vietato e di pericolo l'uso interno di quest'acqua per gargarismo, e molto più nelle malattie degli occhi.

L'acqua sedativa vale Una lira e cent. 10 alla Bottiglia, da allungarsi in un litro d'acqua e mandare un vaglia postale di L. 1. 50 si spedisce franca di porto in tutta Italia.

Lettere di ringraziamento, attestati Medici e richieste ne avremmo da compiere un volume; citiamo solo alcune che toccano i casi più importanti, e ponno essere comprese anche dal profano alla scienza.

I. Stadio infiammatorio. — Lettera del professor A. Wilke di Stutgarda 15 Ottobre 1868.

Ho usato le vostre Pillole antigonorroiche nel primo stadio di questa malattia, col sistema così detto abortivo, unendovi l'eccellente vostra acqua sedativa, ed in tutti i casi ne ebbi un pronto e sorprendente risultato; meno in uno studente, che era affetto da Gonorrea recente inestinta e senza una Cronica, e per cui dovetti continuare la cura per 18 giorni più che negli altri casi, ecc. A. WILKE.

II. Stadio — Dopo aver curato con bagni, purgativi e decotti il mio male, mi giunsero le vostre Pillole.

L'infiammazione era cessata dopo 18 giorni di continua cura, ma la perdita era copiosissima: ma appena prese 6 delle vostre Pillole nella 2<sup>a</sup> giornata andò diminuendo, cioè che vi scrivo è totalmente cessata. Non posso che pregervi i miei più sentiti ringraziamenti e pregervi di spedirmi due dozzine di scatole per l'uso di questo Comune. Dott. Francesco Gambi, Medico condotto a Bassano. Orleans, 15 Maggio 1869.

Goccietta Cronica. — Sopra 24 individui affetti da Goccietta miliare; 12 li ho curati colle vostre Pillole, gli altri 12 col sistema abituale e colle iniezioni di Bisuto; i 12 curati col vostro sistema sono di già tutti ritornati ai loro corpi, completamente guariti; degli altri, 3 sono guariti, 9 ancora in cura. Non vi mando nessun elogio se non che quello delle cifre sospese. Mi duole che difficile è il trasporto in Francia dei vostri rimedi per le leggi vigenti, ed immorale è voler eludere la legge: lascio fare a voi, ecc. Dott. G. Lafarge Medico divisionale ad Orleans. Napoli, 14 Aprile 1869.

Stringimenti uretrali. — Nella mia non tenera età di 34 anni e sofferente per stringimenti per vecchie affezioni ho ricorso ai medici di qui o son due anni; fui a Firenze, a Milano da Crommelink, ed in ultimo mi spinsi sino a Parigi, dove consultai Nelaton e Ricord e me ne tornai qui era partito, sempre sofferente e coi sudori della morte ogni volta che dovevo minuire, ed avendo consumato non so quante dozzine di miungie o Candelelte, Lessi sul Pungolo di costì l'annuncio delle vostre Pillole e mi portai subito dalla Farmacia L. Scarpitti a provvedermene. Oh! se le avessi conosciute prima, quanti tormenti e quante spese avrei risparmiato. Mentre vi scrivo miungo un poco stentamente ancora ma senza dolori e tutte le volte che ne ho voglia: sono rinato a nuova vita. Indelebile sarà la mia riconoscenza per voi, e venendo a Napoli la mia casa vi è aperta come ad un salvatore. Tutto vostro: A. Del Greco. Pregiatissimo sig. Galleani. Livorno, 27 Settembre 1869.

Fiori Bianchi. — Il farmacista sig. D. Malatesta di qui mi disse lo scorso anno che fra le specialità che escono dalla sua Farmacia hanvi le Pillole antigonorroiche, che Ella dice utili contro i Fiori bianchi; volli provarle su me stessa che da molti anni ero seccata da quest'incomodo e ne ottenni un effetto mirabile, estesi le mie esperienze su le mie clienti, e tutti se ne lodarono immensamente; aggiungendo che una signora già giudicata affetta da durezza Scirose e che io stessa constatata, ebbe un tal vantaggio da questa cura, coll'uso dell'Acqua sedativa, che da due mesi essa si dice guarita. Perciò, e per grande consumo che io posso fare delle sue specialità desidererei eh' Ella le spedisse a me direttamente dandomi quei vantaggi che è solito dare ai farmacisti.

In attesa di un riscontro le unico il mio indirizzo e sono sua devotissima serva. G. De R., Levatrice approvata.

PS. Sono soddisfattissima della sua polvere di fiori di Riso, eccellente per bambini, invece della Capria del Commercio, che spesso volte contiene del piombo, come mi fu detto, e che deve riuscire perniciosa sulla pelle delicata dei neonati. La di Lei polvere di Riso, rende molto morbida la pelle, distrugge le risipole prodotte dalle urine, ed è poi conveniente anche per il prezzo; sicchè conviene anche per le toilette delle signore, poichè la pelle diventa bianca e morbida. Sa che noi donne ce ne intendiamo di queste cose.

NB. Per coloro che non sono dell'arte, havvi unita una chiara istruzione e dal mezzogiorno alle 2 anche visita medica presso la medesima farmacia non che per corrispondenza con risposta affiancata.

Si vende alla farmacia Reale all'Università, farmacie: Beggiate, Viviani, Partite, Gasparini, magazzino di droghe Pianeri e Mauro, all'Antico e da Ferdinando Roberti — Vicenza, farmacia Valeri e Crovato — Bassano, Fabris e Baldassarre — Mira, Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagno e Diego — Legnago, Valeri — Treviso, Zanetti e Zanini — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Bagnoli — Badia, alla farmacia Bisaglia — In Rete, Evangelista Negri e nelle principali farmacie del Veneto.

TUTTI I CUPONI

che scadono al 1. Gennaio 1873 saranno accettati, come contanti, alla sottoscrizione delle 4000 Azioni della Società di Monte Mario che avrà luogo nei giorni, 7, 8, 9, 10 e 11 Gennaio alla Banca di Credito Romano in Roma e nelle altre città d'Italia presso tutti gli incaricati a ricevere le sottoscrizioni alle suddette azioni. 1-923

PROFUMERIA EXTRA-FINA RIGAUD E C<sup>IA</sup> 8, RUE VIVIERNE, A PARIGI

SAPONE MIRANDA AL SUGO DI GIGLIO E DI LATTUCA Il più untuoso, il meglio profumato di tutti i saponi di toilette.

TOLUTINE RIGAUD Nuova acqua da toilette, superiore all'acqua di Colonia e a tutti aceti più stimoli.

CREMA DENTIFRICA RIGAUD Questa sopprime le polveri e gli oppiati impiegati fino ad oggi, da al denti la bianchezza dell'avorio ed è la sola raccomandata dai medici.

DENTORINE RIGAUD Questo elisir dentifricio a base d'Arnica, fortifica le gengive, profuma gradatamente la bocca, previene la carie dei denti e facilita la circolazione del sangue.

POMATA E OLIO MIRANDA Per la conservazione e la bellezza dei capelli.

ESSENZA (BOUQUET) DI MANGLIA ESTRATTO DI YLANG-YLANG E DI MANANGA Nuovi e deliziosi profumi per il fazzoletto, estratti dai fiori del Giappone e di Maniglia.

COLORIGENE RIGAUD In 3 o 4 giorni rende ai capelli il colore primitivo, senza macchiare la pelle, ne opacare la biancheria, questo prodotto intieramente inoffensivo, non contiene del nitrato d'argento.

POLVERE ROSATA IN PACCHETTI E POLVERE DEL GIAPONE IN SCATOLE CON FIOCCHI Per rimpiazzare la polvere di riso e preservare la pelle dalla macchie e dalle grinze precoci.

ACQUA DI FIORI DI GIGLIO Per bianchire la carnagione, far scomparire le macchie di rossore, il nero del sole e dar alla pelle le bianchezze così ricercate dalle dame Parigine.

SPECIALITÀ DEI PRODOTTI A LYLANGYLANG Estratto d'ylang - Gold-Cream ylang-ylang. Sapone a l'ylang - Polvere de riso a l'ylangylang. Olio a l'ylang - Pomata a l'ylang-ylang.

Deposito generale per l'Italia presso l'agenzia A. Manzoni e C., via Sala 10, in Milano. - Vendita in Padova presso il sig. Giuseppe Merati.

LA CRUCCA Vedi l'importante Avviso in 4<sup>a</sup> pagina

Prezzi Fissi REGALI PEL CAPO D'ANNO ED EPIFANIA PRESSO LA DITTA LUIGI TRANQUILLI all'Università Grande assortimento in oggetti di tutta novità e buon gusto in Bronzo e Cuoi di Russia, nonché Giuocatori di nuovo genere a prezzi modicissimi 6-886 Prezzi Fissi

Rappresentanza con Deposito ASSORTITO IN OGNI DIMENSIONE A PREZZI D'ORIGINE SCRIGNI DI FERRO della prima fabbrica Europea F. WERTHEIM E COMP. DI VIENNA imp. r. fornitore di Corte PRESSO I. WOLLMANN in Padova Questi Scrigni che si acquistarono ormai una fama mondiale pella loro insuperabile sicurezza contro il fuoco e le infrazioni, nonché pell'elegantissime esteriore, ottennero il primo premio in tutte le esposizioni universali. Si ricevono pure commissioni per porte di ferro in ogni grandezza, garantite del pari contro il fuoco e le infrazioni nonché per serrature d'ogni genere della stessa fabbrica. 58-52

SOCIETA' EUGANEA 61-105 per Concimi artificiali IN PADOVA approvata con R. Decreto 21 aprile 1871. Stagione opportunnissima per l'impiego di questi concimi avvertono i signori agricoltori che questa Società tiene in pronto un deposito di: Concime per Cereali . . . a L. 11,50 al quintale per Prati . . . 9,50 per Viti . . . 10,— per canape e lino. . . 12,— per Civaje e tabacco. . . 12,— Urine . . . —,50 l'ettolitro La Società trevasi pure fornita di concimi speciali, cedibili a prezzi convenientissimi ed a richiesta ne prepara anche di basati sulla sola composizione minerale delle varie piante a prezzi da convenirsi. Lo spargimento del concime dovrà esser susseguito da una buona aratura. Le Commissioni si ricevono esclusivamente o presso il DEPOSITO sito a prossimità del Macello, o presso il COMIZIO AGRARIO in Piazza Unità d'Italia.

ROB BOYVEAU LAFFECTEUR autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia Il numero dei deperativi è considerevole, ma fra questi il Rob di Boyveau Laffecteur ha sempre occupato il primo rango, sia per la sua virtù notoria ed avvertata da quasi un secolo, sia per la sua composizione esclusivamente vegetale. Il Rob garantito genuino dalla firma del dottor GIRAudeau de SAINT-GERVAIS guarisce radicalmente le affezioni cutanee, gli incomodi provenienti dall'armonia del sangue e degli umori. Questo Rob è soprattutto raccomandato contro le malattie segrete recenti ed inveterate. Come deperativo potente, distrugge gli accidenti cagionati dal mercurio ed aiuta la natura a sbarazzarsene, come pure dell'iodio, quando se ne ha preso troppo. Il vero Rob del Boyveau-Laffecteur si vende al prezzo di 8 e di 16 franchi la bottiglia. Deposito generale del Rob Boyveau-Laffecteur nella casa del dottor GIRAudeau SAINT-GERVAIS, 12, rue Richer Parigi. — Deposito in Padova da Luigi Cornelio, Giovanni Zanetti, Roberti e nelle principali farmacie. 18-609

POMATA TANNICA ROSA Nuovo ritrovato chimico privilegiato e premiato dei signori Filiiol e Andoquet, profumieri chimici di Parigi. Questa pomata che si adopera come una pomata qualunque, ristabilisce in poco tempo il primitivo colore ai capelli ed alla barba, senza tingere la pelle, e fu riconosciuta dalla Facoltà medica di Parigi utilissima per impedire la caduta. — Prezzo del vaso L. 6. Deposito in Milano all'agenzia A. Manzoni e C., via della Sala, N. 10, la quale spedirà il vaso, dietro domanda coll'importo, a mezzo della ferrovia, porto a carico dei committenti. — Deposito in Padova presso Luigi Cornelio, Giovanni Zanetti, Giovanni Battista Pertoldi, Roberti, e nelle principali farmacie. 9-746

E' VENDIBILE ALLA LIBRERIA EDITRICE SACCHETTO L'OPERA del prof. D. TURAZZA Trattato d'Idrometria O D'IDRAULICA PRATICA Prezzo Lire 10





SOCIETA' ANONIMA ITALIANA LA CRUCCA

PER FABBRICAZIONE DI VETRI E CRISTALLI IN SARDEGNA

Sede provvisoria della Società in FIRENZE, via dell'Arme, n. 17. Capitale Sociale 1,500,000 di Lire Italiane diviso in sei Serie di mille Azioni per Serie, e queste suddivise in Azioni di lire 250.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA a 6000 Azioni di L. 250 per Azione

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

av. Gaetano Ballero Colonnello di fanteria in ritiro, Presidente - Avv. Giorgio Asproni Deputato al parlamento, Vice-Presidente - Comm. Giovanni Spano Senatore del Regno - Cav. Prof. Pasquale Umata Deputato al parlamento - Cav. Salvatore Solinas pres. della camera di commercio di Sassari - Conte Federigo Mossa - Comm. Ing. Eug. Canevazzi r. ispettore delle strade ferrate - Conte Francesco Avenuti di Roverbella - Comm. Pietro Ballero colonnello d'artiglieria in ritiro - Sig. Pauline Vlousseux.

PROG N A M M A

L'arte vetraria è italiana da secoli, e la sola Venezia imponesse nel medio evo i propri manufatti di vetro a tutta la Europa. Ma per cagioni non inerenti all'industria, questa andò decadendo per modo che dal primato che teneva nell'arte vetraria l'Italia scese all'ultimo posto, fino a produrre non altro che la sesta parte di ciò che produceva Venezia sola, e a pagare all'estero per importazione di vetri l'annuo tributo di dieci milioni.

esistono, producono e possono farne fede. Ma se dovunque in Italia l'arte vetraria può prosperare in tal modo, in nessun luogo può raggiungere il suo profitto massimo come in Sardegna, ove si sceglie nell'isola una opportuna località. Questa località è la Crucca, della quale il comitato promotore si è assicurato il possesso occorrente; e il profitto massimo dell'industria vetraria può raggiungersi colà nei seguenti motivi: 1. Per l'eminente abilità dell'artista sig. Francesco Bottéro che assume alla Crucca la direzione tecnica dell'impresa; 2. Per l'abbondanza del combustibile assicurato sul luogo a poco più di 2 lire al metro cubo; 3. Per il quarzo distante dalla Crucca soli 7 chilometri, che non costa nulla perche del primo occupante esistendo sulla spiaggia del mare, che è di qualità superiore e che esige per la fusione minor impiego di sale; 4. Per i sali di soda che si trovano sul luogo e che invece di lire 30 al quintale come costano sul continente, ne costano sole 18; 5. Per le comunicazioni tanto facili, che dalla fabbrica a Porto Torres, e dalla

fabbrica a Sassari, i trasporti non costano che 20 cent. al quintale; 6. Per l'acqua indaffabile del fiume Riùmanu che attraversa la Crucca; 7. Per il sicuro smercio locale, giacchè la Sardegna non ha fabbriche di vetri, e ne importa annualmente per un milione di lire; 8. Per l'esportazione a Tunisi, che non ha vetriere, a condizioni migliori di quelle dell'industria francese, e per l'apertura del mercato di Roma mediante una corrispondenza giornaliera che sta per essere stabilita tra Civitavecchia e Porto Torres. Vi ha dunque in favore d'una fabbrica alla Crucca un cumulo di elementi eccezionali che le assicurano una prosperità straordinaria, ed è pienamente giustificato il presagio che se l'utile netto delle fabbriche italiane è del 20 al 30 0/0 quello della Crucca può salire al 40 e al 50. Lo stesso Consiglio d'Amministrazione n'è tanto convinto, che impegnandosi a condurre l'impresa con ogni zelo ha già cominciato a darne la prova assicurando il collocamento di mille azioni sociali. Nessuna impresa industriale pertanto può sorgere in Italia in condizioni mi-

gliori; e siccome non si tratta di cose nuove ma di un'arte che può dirsi nostrale, nè di profitti problematici ma di lucri visibili e sicuri, non può cadere dubbio veruno sul concorso volontoso del Capitale Italiano. Capitale della Società. Il Capitale Sociale è di L. 1,500,000 diviso in sei Serie di mille Azioni per Serie, e queste suddivise in Azioni di L. 250. La Società s'intenderà costituita tostochè saranno sottoscritti i quattro quinti delle tre prime Serie. Il Capitale potrà essere aumentato a seconda dello sviluppo dell'industria. Versamenti. All'atto della sottoscrizione (27-31 Dicembre 1872) L. 25 UN mese dopo (27-31 Gennaio 1873) „ 50 DUE mesi dopo la sottoscrizione (27-28 Febbraio - 3 Marzo 1873) „ 50 QUATTRO mesi dopo la sottoscrizione (27-30 Aprile 1873) „ 50 SEI mesi dopo la sottoscrizione (27-30 Giugno 1873) „ 50 Totale L. 250

Riparto L. 255 OTTO mesi dopo la sottoscrizione (27-31 Agosto 1873) „ 25 Totale L. 250 Dopo il terzo versamento i certificati nominativi verranno cambiati col Titolo definitivo al portatore. Benefizi e Dividendi. Ogni Azione ha diritto ad un interesse del 6 0/0 in ragione d'anno sulle somme anticipate. - Chi li ritarda, soffre l'interesse di mora dell'8 0/0, salvo inoltre le disposizioni del Codice di Commercio. Verranno accettati in pagamento, al netto delle tasse, tanto i COUPONS del Consolidato Italiano scadenti al 1. Gennaio e al 1. Luglio 1873, quanto i COUPONS di quei vari Municipali e Governativi che sono pagabili in Firenze il 1. Gennaio e 1. Aprile 1872.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 27, 28, 29, 30 e 31 dicembre.

Le sottoscrizioni si ricevono in PADOVA presso l'AMMINISTR. DEL GIORNALE DI PADOVA, GIOVANNI GRAESAN, LEONI E TEDESCO, FRANCESCO ANASTASI, FRANCESCO RIZZETTI E COMP. e in FIRENZE e ROMA presso B. TESTA E COMP. e in

- Roma, Banca del Popolo E. E. Obbleigh Firenze, Banca del Popolo E. E. Obbleigh Napoli, Banca del Popolo Cerulli e C. Milano, Francesco Compagnoni

E nelle altre città d'Italia presso i Corrispondenti delle Case sopraindicate.

IN SARDEGNA CAGLIARI -- presso il banco di Cagliari

e presso le Sedd della Banca del Popolo in Sassari, Cagliari, Ozieri, Carloforte, Bosa, Iglesias, Macomèa, Nuoro, Porto Torres, Quarto S. Elena, Villanuova, Monteleone, Alghero. Cagliari presso Pala Giuseppe, Pergola Temistocle - Sassari presso Fratelli Fumagalli, Solinas Arras Giuseppe, Masala Budroni L., Mortula Enrico.

N. 1040. Regno d'Italia 2-918 Prov. di PADOVA Distr. di PADOVA COMUNE DI TEOLO

La Giunta Municipale di Teolo Deliberato dal consiglio nella sua 13.ª seduta del 13 novembre p. p. di alienare le ragioni utili del terreno e fabbriche dette dell'ex Vicaria indicate in censo coi mappali numeri 290, 291 e 292 allibrati in comune cens. di Teolo alla ditta comune di Teolo Irvellario Eme Capodistola conte Giordano fu Giorgio per part. 1/51 colla rend. fabbricati e fondiaria di lire 7773 e collo agrario dell'anno livello di lire 1987, ed autorizzato l'incanto dalla Dep. Prov. nella seduta del 13 dicembre mese and. si notifica che nel giorno di venerdì 23 gennaio 1873 alle ore 10 ant. nella residenza municipale, sotto l'osservanza del vigente regol. sulla contabilità di Stato si procederà alla vendita di detto fondo e fabbricati di proprietà utile comunale col metodo della candela vergine ed alle condizioni seguenti: L'asta verrà aperta sul dato della perizia di stima 6 agosto 1872 n. 84 dello ing. civ. sig. Luigi dott. Marchetti ostensibile in quest'ufficio municipale a chiunque volesse prenderne conoscenza, la quale stabilisce il valore capitale delle succennate ragioni utili in L. 1349.20. La delibera avrà luogo al maggior offerente ed ogni aspirante porchè venga accettata la sua offerta dovrà aver fatto un deposito di lire 135, che non sarà restituito al deliberratario, se non quando riportasse l'omologamento il verbale di asta ed ancora stipulato il relativo contratto. L'acquirente entrerà in possesso subito stipulato il contratto e dovrà rispettare l'affidanza in corso di una parte del fabbricato e terreno che scade col 7 ottobre 1873 ritenuto che la relazione di tempo sarà liquidato l'attivo e passivo dell'anno 1873. Le spese d'asta non ommesse quelle

della tassa-registro di trasferimento e voltura staranno tutte a carico del deliberratario.

Dall'ufficio municipale di Teolo, il 20 dicembre 1872.

- LA GIUNTA MUNICIPALE Borsatti Antonio De Giacomo Antonio Canova Luigi Mozzi Giovanni

ESTRAZIONE DI BANDO Avanti questo trib. civ. e correz. nella audienza del giorno 23 gennaio 1873 alle ore 11 ant. a richiesta del sig. Francesco Quaglia Algarotti del fu Giuseppe rappresentato dall'avv. Francesco Alessandro Bampo eleggente, qui domicilio presso l'avv. Jacopo dott. Levi via Spirito Santo, in confronto del sig. nobile Augusto De Stadler del fu Gio. Andrea domiciliato in Venezia, in seguito alla sentenza 9 dicembre 1872 del prefato trib. colla quale per difetto di offerenti all'incanto indetto in adempimento alla altra sentenza 22 luglio 1872 in quanto si riferisce ai beni compresi nel lot. II di cui il bando 12 ottobre 1872 col ribasso per tutti un decimo sul prezzo di stima, si procederà all'incanto dei beni qui sotto indicati pel valore quindi di lire 13207.55.

Per tutte le altre condizioni e presentazioni, nonché per le disposizioni occorrenti il giudizio di graduazione veggasi il bando 26 dicembre 1872 nei luoghi indicati dall'art. 688 del cod. proc. civ.

Indicazione dei beni in distretto di Camposampiero. Comune cens. di Massanzago. m.n. 737 arat. arb. vit. p. 9,65 r.a.l. 42.65

VENDIBILE

alla Libreria-Tipografia Editrice F. Sacchetto

PICCOLA BIBLIOTECA MEDICA - Vol. IV

F. LUSSANA

L'EDUCAZIONE DEGLI ISTINTI

Padova 1872, in 12° - L. 1.50.

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY. PILLOLE DI HOLLOWAY. Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettificata prontamente per l'uso delle Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Essere rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommitamente suave ed efficace, esse spurgano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola. UNGUENTO DI HOLLOWAY. Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola con esso fluido vitale, ne scaccia l'impurezza, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulcere. Esso conciatissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Rgginzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchio, Doloroso, e Paralisi. Detti medicamenti vendonsi in scatole e in vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali far.acisti del mondo e presso lo stesso Avtor, Messrs. HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 246.